

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente postale N. 4 - 172

Telef. (0185) 770.126

Ai lettori e ai devoti
della « Madonna del Boschetto »
la Redazione del Bollettino,
il Rettore porgono
gli auguri per una

SANTA PASQUA



IL SANTO PADRE AI RETTORI DEI SANTUARI

Ai Rettori partecipanti, nel Novembre scorso, a Roma, all'annuale Convegno organizzato da « Collegamento Mariano Nazionale », il Santo Padre ha rivolto una parola « di incoraggiamento e di conforto nel ministero sempre delicato e spesso determinante che a ciascuno è affidato ».

Sul tema del Convegno, « Maria nella pietà popolare », Paolo VI ha svolto due brevi pensieri.

« E' proprio vero che Maria, — ha detto il Santo Padre — come occupa un posto privilegiato nel mistero di Cristo e della Chiesa (cfr. Lumen Gentium, cap. VIII), così è sempre presente nell'anima dei nostri fedeli, e ne permea nel profondo, come all'esterno,

ogni espressione e manifestazione religiosa ».

Il Papa ha, quindi, ricordato come nella Esortazione « Evangelii Nuntiandi » abbia « trattato della pietà popolare nel contesto dell'evangelizzazione, per ricordarne il peculiare significato nella ricerca di Dio e nella vita di fede ».

Il Pontefice ha così concluso: « Nel vostro servizio presso i suggestivi Santuari Italiani, non dimenticate mai di essere anche voi evangelizzatori: sappiate essere evangelizzatori fedeli, diligenti e sapienti, integrando l'opera che, a questo fine essenziale, svolgono i Pastori ed i Presbiteri nelle Chiese locali ».

La parola del Rettore

50^o della morte di Don G. B. Gardella

Rettore del nostro Santuario dal 1881 al 1901

A ricordarmi questa data è stato Mons. G. Macciò, nostro concittadino e nostro ex Arciprete, il quale ai primi di gennaio mi scriveva questa lettera: « Carissimo Rettore.

mi permetto importunarti per informarti che il 10 c.m. ricorre il 50^o della morte del compianto e indimenticabile Rettore del Santuario di N.S. del Boschetto » Sac. G. Battista Gardella.

Nel 1957 — ricorrendo il trentennio della morte e il centenario della nascita scrissi — per invito di Mons. Stefano Olivari — un breve articolo sul Bollettino del Santuario..

Ho creduto doveroso segnalarti quanto sopra perché sarà opportuno rievocare tale e Santa figura ai camo-

gliesi, tanto più che chi è in avanzata età può ricordarlo e gradirne la rievocazione... ».

Sicuro, Rev.mo e carissimo Monsignore, è veramente degno e doveroso farlo. Nel mese di maggio prossimo dedicheremo a questo Santo e zelante nostro predecessore una giornata per commemorarlo come si conviene. La ringrazio quindi di avermelo ricordato.

Ripubblichiamo una parte dell'articolo di Mons. G. Macciò, sicuri di fare felici e contenti molti e buoni camogliesi che hanno conosciuto, stimato ed amato Don G.B. Gardella. Nei numeri successivi a puntate, il « curriculum vitae » del degnissimo sacerdote.

IL SAC. GIOBATTA GARDELLA

Nel 120^o della nascita

e nel cinquantesimo della morte



Lo spirito eletto di questo esimio Sacerdote, vanto di Camogli, passò nel Gennaio 1927 alla Patria celeste; eppure la sua memoria, nei concittadini molto avanzati negli anni e in piena o buona efficienza mentale e in quanti fuori della nostra Città l'hanno avvicinato e discretamente conosciuto, è tuttora viva; a costoro ritorna sempre cara e ispiratrice di bene la figura santa, austera e serena di Lui. « Il Giusto è perennemente ricordato e in benedizione ».

Camogli fu in passato, per la fede e la sanità morale della sua popolazione, molto feconda di vocazioni sacerdotali e religiose. E forse la figura preminente dei Sacerdoti Camogliesi di questi ultimi tempi, la figura circondata giustamente di un alone di eccezionale stima e ammirazione è quella di G.B. Gardella; del quale, nel duplice anniversario: centenario della nascita e trentennale della morte, con semplicità, brevemente e, oserei dire, anche affettuosamente, diciamo qualche cosa.

In Lui, alimentata e sostenuta da profonda vita interiore, da assidua preghiera e penitenza, si ebbe una grande, costante e illuminata attività, ben superiore alle apparenze. Dello zelo per la gloria di Dio, per il decoro del Santuario, che con amore e sacrificio rese per tanti anni, fanno fede i geniali lavori ideati e fatti eseguire per l'abbellimento della custodia del taumaturgo quadretto della Apparizione, la splendida statua di S. Giuseppe nell'Altare omonimo, scolpita dal Canepa, e altre indovinate iniziative che potranno in seguito rievocarsi: realizzarsi per il fine e innato senso artistico del quale era dotato lo zelante Rettore. Ma l'assillo, la passione prima di D. Gardella erano le anime; per queste non si risparmiava né al confessionale né a letto dei malati; sovente per preparare al passo estremo gli uomini, i vecchi lupi di mare si desiderava e chiamava il Rettore del Santuario. Una cura speciale dedicava ai fanciulli; i migliori accoglieva tra i chierichetti organizzati sotto ogni rapporto: dal servizio all'Altare agli svaghi, alle gite, ai premi; traendo da coloro, che rispon-

devano alla formazione spirituale, alunni per il Seminario.

Dei suoi Seminaristi continua a interessarsi con sollecitudine per qualunque necessità assistendoli soprattutto nelle, allora, lunghe ferie estive. Caratteristiche di questo zelante, instancabile sacerdote nella vita e nell'azione erano: profonda umiltà, spirito di sacrificio e di povertà, prudenza e fermezza, cortese riservatezza. Nei riguardi dell'Autorità Ecclesiastica sua norma, ispirata a umiltà e ubbidienza, era: nulla chiedere, nulla rifiutare dei ministeri chiestigli, propositigli; e disimpegnarli intelligentemente, con criterio e piena dedizione, anche con disagio; ottenendo perciò il sicuro bene spirituale dei fedeli, delle Comunità, e anche la loro soddisfazione.

Per la nobiltà dei sentimenti, lo spirito di rettitudine, carità e delicatezza nell'agire, pur avendo sofferto parecchio nell'esercizio del ministero, si può affermare che quasi non lo toccarono apprezzamenti e giudizi meno benevoli; fu invece oggetto di generale venerazione.

Questa gli fu dimostrata, in modo plebiscitario, ai funerali celebratesi a Camogli dopo la sua santa morte, avvenuta all'Ospedale il 10 Gennaio 1927; furono quelli un trionfo, una attestazione spontanea, commossa di stima e riconoscenza da parte dei concittadini, di Istituti da lui diretti e beneficiati, di numerosi sacerdoti. E con toccanti parole Mons. Can. Antonio Gazzale richiamò la vita nascosta e povera, ma zelante e ricca di sacrifici e meriti del compianto e amato D. Gardella; al quale — per volontà cittadina — venne data decorosa sepoltura nel locale cimitero. Sulla tomba venne incisa la seguente sculturea epigrafe:

SAC. GIOBATTA GARDELLA

Nato a Camogli il 18-XII-1857
Morto nel patrio Ospedale il 10-1-1927
Per XX anni Rettore zelantissimo
del Santuario di N.S. del Boschetto
consacrò la vita intera
alla gloria di Dio, alla carità dei fratelli
alla formazione di nuovi leviti
riservando a sé la povertà
e la preghiera

Un Sacerdote, come il venerato D. G.B. Gardella, di sì preclare virtù e tanta attività, esplicata nella nostra Camogli e fuori nelle varie mansioni affidate al suo zelo dall'Autorità Superiore, dopo un non breve periodo di silenzio — tanto prediletto e desiderato da lui intorno a sé — doveva pure essere ricordato, rievocato. A quale scopo? A nostro conforto e ammaestramento. Poiché è provvidenziale, utile, a ravvivare l'amore per la Chiesa e a ottenerle Ministri zelanti e santi, richiamare figurine adamantine di Sacerdoti che generosamente e santamente l'hanno servita e onorata. E forse sul Bollettino del Santuario della nostra cara Madonna, in puntate successive — con l'aiuto del Signore — potrà delinearsi dell'indimenticabile D. Gardella la varia, continua attività e la bella fisionomia morale, quanto semplice e modesta, altrettanto interessante, perché ricca di alta, eloquente spiritualità.

Can. Giuseppe Macciò

I LAVORI

I lavori per la definitiva sistemazione dei locali adiacenti il Chiostro stanno per essere iniziati.

Infatti il 6 febbraio, l'amministrazione del Santuario riunita in Consiglio ottenuta l'approvazione della Curia Arcivescovile, dopo lungo e severo

esame dei preventivi presentati da quattro ditte, ha scelto all'unanimità l'Impresa Benedetto Chiesa di Ruta, che quanto prima inizierà i lavori di restauro.

Occorreranno diversi mesi, perché il lavoro richiesto non è facile. Si tratta infatti di bonificare, di ripristinare, di rimuovere. Sarà ricostruito:

- 1) Un salone di mq. 60 circa, che servirà per proiezioni, riunioni e giochi per ragazzi.
- 2) Una saletta, che sarà adibita a Biblioteca e a saletta di riunioni.
- 3) Servizi igienici.
- 4) Il locale termico per il riscaldamento di tutto il complesso del Santuario.

I preventivi si aggirano sui 30 milioni più I.V.A. ed imprevisti.

A lavori ultimati il santuario sarà arricchito di strutture valide sia per i ragazzi, sia per ospitare degnamente gli ex voto, oltre alla sistemazione di un'opera d'arte di discreto valore storico ed architettonico.

Con la sistemazione del Chiostro purtroppo non tutto è finito, perché bisognerà provvedere a sostituire tutte le grondaie dei tetti della Chiesa, della Casa Canonica e del Chiostro ormai inservibili.

Anche questo lavoro richiederà un buon numero di milioni.

Ci sarà infine da sistemare la Cappella di S. Giuseppe per liberarla da infiltrazioni d'acqua. In pratica esternamente sarà tutta da rifare: tetto-intonaci-grondaie. Anche questo è un lavoro programmato e non più procrastinabile. Altri milioni quindi.

I lavori saranno diretti dai consiglieri Prof. Ferruccio Poggi e Ing. Nestore Oneto.

I tempi sono duri e difficili, ma con-

fidiamo molto nell'aiuto della Madonna nella Vostra comprensione, cari concittadini, perché ormai l'esperienza ci dice che i Camogliesi veri vogliono bene al loro Santuario, sono contenti quando si abbellisce e quindi aiutano.

Osiamo proprio sperarlo,

Il Rettore

BOLLETTINO

Avevamo già deciso di ridurlo di un numero, di farlo uscire cioè anziché ogni tre mesi, ogni quattro.

Poi ci abbiamo ripensato e visto e considerato quanto è apprezzato e stimato siamo rientrati nella nostra de-

cisione. Quindi continuerà ad uscire puntuale ogni trimestre: a Marzo - a Giugno - a Settembre - a Dicembre.

Con questo numero la tipografia ci ha fatto un aumento del 33%. Non possiamo esimerci dal pagare, perché capiamo che il costo della mano d'opera e del materiale è quello che è.

Facciamo appello a chi non ha ancora rinnovato l'abbonamento, affinché lo faccia al più presto e possibilmente con generosità.

Ringraziamo i moltissimi che già hanno rinnovato l'abbonamento. A loro il nostro plauso e la nostra riconoscenza.

Cronaca del Santuario

(Novembre - Dicembre 1976 Gennaio 1977)

NOVEMBRE: E' il mese consacrato ai defunti.

Anche quest'anno la Novena dei morti si è svolta solenne e abbastanza frequentata.

Al mattino alle ore 7 erano presenti una cinquantina di fedeli e alla sera alle ore 17 un centinaio circa.

La predicazione è stata tenuta da Don Giorgio, il quale con la sua solita bravura e persuasione ci ha intrattenuti sui « Novissimi ». Della morte, che per un Cristiano non deve avere nulla di terrificante, ma deve essere un'incontro gioioso col Signore.

Del Giudizio di Dio, che non è altro che la ratifica da parte del Signore di un nostro stato di bontà e di Grazia o di cattiveria e di peccato. Dio è misericordioso e ci giudica con Amore, ma

è anche giustizia e quindi deve punire il male.

Del Paradiso per il quale siamo stati creati. Il Paradiso è il godimento eterno di Dio nostra felicità. Paradiso, che qualche volta sperimentiamo anche qui in terra, quando ad esempio ci vogliamo bene e viviamo nell'intimità, nell'amore, nella comprensione, perché dove c'è Carità e Amore qui c'è Dio e Dio è Paradiso.

La terribile realtà dell'Inferno ci ha fatto pensare a rientrare nei binari dell'amore di Dio. Anche l'inferno lo sperimentiamo qui in terra quando non ci vogliamo bene, quando non ci comprendiamo quando ci odiamo. Quante volte affermiamo: « ma è un inferno la mia vita. E' meglio morire! ». Quando non c'è amore, c'è indifferenza e odio e quindi inferno. Lo stesso è per

l'aldilà: dove non c'è Dio non c'è amore e quindi c'è l'inferno.

Noi siamo stati fatti per il Signore e lontani da Lui non ci può essere gioia e quindi paradiso.

La festa dei Santi è stata celebrata con la solita solennità.

L'affluenza è stata buona, ma non eccezionale.

Alle ore 11 Messa Solenne con molta partecipazione. Buon numero di fedeli si sono accostati ai SS. Sacramenti.

I morti.

Anche per questa ricorrenza l'affluenza è stata discreta.

Molto ben riuscita e solenne la liturgia funebre serale. Don Giorgio ha chiuso la Novena con una meditazione molto profonda sull'evangelizzazione e promozione umana, argomento di attualità in quanto proprio in quei giorni, a Roma erano riuniti i rappresentanti dei Vescovi, dei Sacerdoti e di Laici di tutta Italia per trattare questo problema.

4 Novembre.

Pellegrinaggio di 250 ragazzi di Pontedecimo (Ge) guidati dal parroco Mons. Michelini, dal Curato e da alcuni dirigenti parrocchiali.

Purtroppo acqua a catinelle per tutta la giornata, ma i ragazzi si sono divertiti ugualmente, perché il Rettore ha messo loro a disposizione il Chiostro e locali adiacenti.

Nello stesso giorno pellegrinaggio dei collaboratori del Parroco di Langa-sco Don Ghigliotti, che con fede e pietà hanno partecipato alla S. Messa celebrata all'altare della Madonna dallo stesso loro parroco. Bravi!

14-21 Novembre: Ottavario del Morti.

E' stato tenuto nel Santuario alle ore 17.

Dopo la recita del Rosario, il canto del « Miserere » è seguita la S. Messa con breve omelia detta dal Rettore, il quale prendendo lo spunto dalle letture della liturgia del giorno ha parlato del dovere di prepararsi alla morte attraverso le opere buone, la virtù, l'ascolto e la pratica della parola di Dio.

Nel complesso è riuscito bene e solenne, con discreta partecipazione di fedeli.

Domenica 21 Novembre conclusione con un'Ora Solenne di Adorazione e la consacrazione al S. Cuore (Festa di Cristo Re).

Domenica 14 Novembre.

Festa delle « Rustie » (castagnata) organizzata dai ragazzi del Boschetto e preparata con tanto amore e sacrificio dagli impareggiabili: Nicola, Titta - Vaccarezza - Terrile ed altri.

Tutti i presenti, non molti per la verità, dato che è stata poco reclamizzata, hanno potuto usufruire abbondantemente di saporite « rustie », di focaccette fritte e di buon vino, offerti con « signorilità » e decoro dai ragazzini.

Gli organizzatori non si sono scoraggiati per la non completa riuscita e già si preparano per la prossima castagnata di quest'autunno. Auguri e grazie per la buona volontà e generosità nell'intento di far divertire i ragazzi.

Subato 20 Novembre.

Scoperta di protezione per i novelli sposi Massone Giovanni e Ceconi

Maria che celebrato il matrimonio nella Chiesa parrocchiale, da buoni Camogliesi sono venuti al Santuario per chiedere aiuto e protezione alla Madonna sulla loro novella famiglia. Auguri vivissimi!

8 Dicembre: L'Immacolata.

Per la festa dell'Immacolata i Camogliesi normalmente si danno appuntamento per almeno una visita al Santuario.

Infatti la frequenza è stata discreta a tutte le SS. Messe. Ciò ha contribuito anche la giornata splendida, quasi primaverile.

Alle ore 11 c'è stata la Messa solenne con canti polifonici eseguiti dalla locale Corale diretta da Mauro. La Chiesa era gremita.

Alle ore 16,30 è seguito il Canto dei Vespri nel corso dei quali il P. Priore degli Olivetani ha tenuto il discorso di circostanza.

Venerdì 17 Dicembre: Visita all'ospedale cittadino dei ragazzi del Catechismo.

Alle ore 15 accompagnati dalle insegnanti, da numerose mamme e dal Rettore, quasi tutti i ragazzi del Catechismo locale si sono recati a far visita agli ammalati del nostro civico Ospedale per porgere gli auguri di Buon Natale ai sofferenti. Eravamo oltre cinquanta.

E' stata una cosa bella e commovente, che ha strappato le lacrime a molti, vedere questi piccoli, che con serietà e compresi dell'opera buona che compivano, hanno girato per le corsie distribuendo doni con tanto garbo e gentilezza agli ammalati. Mauro ha voluto seguirci ed ha improvvisato canti

natalizi seguiti con evidente commozione dagli ammalati. Grazie!

Un grazie sentitissimo a Suor Graziella, alla Sig.ra Lidia e Cichero, alle Signorine Giacomina, Gatti, Giuliana, Daniela e Roberta; grazie alle Signore Terziarie Francescane, che hanno preparato i pacchi dono. Grazie alle Suore dell'Ospedale, che con cortesia e pazienza ci hanno accompagnato nelle varie corsie.

Il Signore benedica e rimunerì tutti!

SS. Natale.

Le feste natalizie sono state celebrate con impegno e decoro.

E' preceduta la Novena, durante la quale, attraverso il canto delle profezie e dei salmi Messianici abbiamo pre-gustato la gioia del S. Natale.

A Natale il tempo discreto e soprattutto mite ha favorito l'affluenza alle Sacre Funzioni, soprattutto a Mezzanotte.

Moltissime le SS. Comunioni anche di uomini e giovani.

Fine Anno.

Alle ore 17, nonostante il tempo piovoso e freddo, la Chiesa era affollata di fedeli.

Il Rettore ha celebrato la S. Messa e all'Omelia ha fatto un ampio consuntivo spirituale, morale ed economico dell'anno 1976, mettendo a fuoco i lati positivi: frequenza discreta alla S. Messa festiva e feriale, alla Comunione, alla partecipazione ai bisogni del Santuario.

I lati negativi: assenteismo della gioventù e degli uomini; il fallimento dei Vespri. Il Rettore ha messo in guardia i fedeli, che allontanandosi dalla strada della Chiesa se ne imbocca un'

altra: quella della insoddisfazione, della mancanza di amore e quindi di pace. Imboccata questa strada che allontana dalla Chiesa, tutto diventa possibile: violenza, disonestà, amoralità, arbitrio. I fatti, purtroppo, lo dimostrano: è cronaca di ogni giorno.

Il Rettore è passato poi a parlare del lato economico. Il Santuario ha fatto molto, anche se non tutto: Il Chiostro è una felice realtà del 1976.

La stessa ordinaria amministrazione, che, dato i tempi è diventata straordinaria, è pure una felice realtà.

Il Santuario, per la 1ª volta dal 1972, chiude il suo bilancio in parità, cioè senza debiti.

Che cosa ci rimane da fare per il 1977?

La sistemazione dei locali a pianterreno adiacenti il Chiostro (se ne parla a parte).

La sistemazione delle grondaie di tutti i tetti: Canonica - Chiesa - Chiostro.

Infine la sistemazione esterna della Cappella di S. Giuseppe: intonaci, tetto, cupola, grondaie.

Anche per il 1977 ci sarà da fare: bisognerà darsi d'attorno, imboccarsi le maniche e lavorare sodo. La Madonna ci aiuterà.

Il Rettore conclude ringraziando tutti ed augurando ai presenti ed a quanti amano il Santuario Buon Anno 1977.

Capodanno.

A tutte le Messe rinnovamento dei voti Battesimali e invocazione allo Spirito Santo affinché ci conceda un'anno sereno e fecondo di bene.

Epifania.

Si chiude, con questa festa il ciclo natalizio.

Ad ogni S. Messa il Rettore invita i presenti al bacio dell'Immagine del S. Bambino.

Un bacio che vuole essere un segno di fede e di amore a Colui che nascendo povero a Betlemme ci ha insegnato ad amarci e ad aiutarci.

23 Gennaio: Festa di S. Giovanni Buono.

La solennità è stata preceduta dal Triduo predicato da Don Giorgio Celli.

Alle ore 11 la Messa solenne celebrata dal P. Priore degli Olivetani, il quale ha tenuto un dotto e circostanziato Panegirico del Santo, nato nella nostra Città e vissuto a Milano come Vescovo di quella grande metropoli, che allora ecclesiasticamente comprendeva anche Genova e la nostra Riviera Ligure.

Alle ore 16,30 i Solenni Vesperi e la Messa Vespertina celebrata da D. Domenico Marini, il quale ci parlò ancora del nostro Santo concittadino facendo risaltare in Lui la fede e soprattutto la Carità.

30 Gennaio: S. Giovanni Bosco.

Come ormai è tradizione questa festa è riuscita bene e solenne, forse più di quella di S. Giovanni Buono.

Non bisogna dimenticare che S. Giovanni Buono è molto lontano nel tempo, mentre S. Giovanni Bosco è relativamente vicino, ha visitato Camogli, vi ha predicato e molti Camogliesi sono ex allievi degli istituti di Don Bosco.

Alle ore 11 Messa solenne celebrata dal Rettore, il quale tenne pure il panegirico.

Alle ore 16,30 Vespri solenni e Messa Vespertina celebrata dal P. Priore.

La festa di S. Giovanni Bosco si è poi ripetuta il 31 gennaio, giorno della morte del Santo, in forma ridotta, ma con uguale amore e concorso di popolo.

Alle ore 17 il P. Priore ha cantato Messa e all'Omelia ha tratteggiato la figura del Santo, la sua fede, la sua comprensione e la sua umanità.

Alla fine della Messa i fedeli sono stati invitati a deporre il loro bacio sulla reliquia del Santo con fede ed amore.

FUNERALI AL SANTUARIO.

13 Gennaio:

Vexina Rosa Francesca di anni 79 deceduta all'Ospedale, dopo breve malattia.

Ai funerali parteciparono molti amici ed estimatori dell'estinta.

24 Gennaio:

Bruno Baldanza di anni 40 deceduto all'Ospedale di S. Martino dopo lunga e dolorosa malattia, amorevolmente assistito dalla mamma e sorelle.

Era molto stimato per il suo lavoro di esperto idraulico e per la sua serietà. Ai suoi funerali la Chiesa non ha potuto contenere la moltitudine di fedeli accorsi per dare l'ultimo Addio al caro Bruno.

27 Gennaio:

Emanuela Razeto ved. Cevasco di anni 89 è deceduta all'ospedale cittadino

dopo breve malattia amorevolmente assistita dai familiari.

I suoi funerali si sono svolti solenni e con molto concorso di popolo.

28 Gennaio:

Jole Marini ved. Sarullo di anni 74 deceduta a Recco nella Clinica « M. Caterina » dopo lunghi anni di malattia amorevolmente assistita dal figlio, dalla nuora e dalle sorelle e nipoti.

Era la sorella di Don Marini, il quale ha celebrato la S. Messa esequiale presenti numerosi parenti, amici ed estimatori. Le sue lunghe sofferenze certamente avranno ottenuto dal Signore la luce eterna per l'estinta e le benedizioni soprattutto per il figlio che con dedizione veramente ammirabile l'ha assistita ed amata.

MESE MARIANO

Cari concittadini, quando riceverete l'attuale numero del bollettino, saremo ormai vicini al bel mese di maggio, consacrato a Maria. Ebbene anche quest'anno, come sempre, il mese Mariano si svolgerà al Santuario con solennità ed amore.

Ogni giorno alle ore 18, durante la celebrazione Eucaristica, un bravo ed ottimo Padre di Milano, ci rivolgerà la sua calda e convincente parola.

Spero proprio di vedervi numerosi attorno all'altare della Madonna e già fin d'ora invoco dalla Madre comune grazie e benedizioni per tutti.

FUNZIONI PASQUALI

Domenica delle Palme: ore 10,30, nell'Oratorio N.S. Addolorata Benedizione delle Palme - processione - S.

Messa. Speriamo di vedere la partecipazione di molti bambini.

Giovedì Santo: ora 17, S. Messa in « Coena Domini » - Discorso - Processione e riposizione della SS. Eucaristia nel « Sepolcro ». Turni di adorazione. Ore 21: Solenne « Ora Santa ».

La Chiesa rimane aperta fino alle ore 22.

Venerdì Santo: ore 17: Funzione liturgica per ricordare la Passione e

Morte del Nostro Salvatore Gesù Cristo. Ore 20: Processione dell'« Addolorata » - Via Crucis.

Pasqua: Orario festivo: ore 11: S. Messa solenne della Risurrezione.

Ore 16,30: Vespri. Ore 17: Messa vespertina.

Durante il Triduo Pasquale ci saranno Confessori a Vostra disposizione. Approfittatene! Non aspettate a confessarvi il giorno di Pasqua!

OFFERTE

Consegnate nei mesi di Novembre - Dicembre 1976 - Gennaio 1977.

AVVERTENZA - Le offerte elencate al titolo: « Pro Santuario » ripetono le seguenti intenzioni: 1° ringraziamento benefici ricevuti; 2° implorazione particolari grazie; 3° in memoria e suffragio defunti; 4° pro lavori restauro Santuario.

PRO SANTUARIO

L. 100.000: nn. in onore di S. Giuseppe e della Madonna; in memoria e suffragio del Comm. Francesco Massa, i figli.

L. 50.000: Sorelle nn.; in memoria del Cap. Fortunato; nn.

L. 35.000: M. A.

L. 25.000: Fam. D'Aste; E.E.O.

L. 20.000: Fratelli Olivari; Martini G.B.; Fam. Alloero; D.G.M.

L. 15.000: Fam. Schiaffino (Genova).

L. 12.500: A. S. Giovanni Bosco sorelle nn.

L. 10.000: Marcella Massa; Fam. Guatelli Avegno; Fam. Chiesa; Olivari Fortunato (Genova); in mem. defunti Lagno Giuseppe; Iannotti Bruna e Rosa Maria; Di Martino Maria Sebastiano; Mortola GioBatta (S. Rocco); Viacava Enzo in mem. dei genitori; Maritza Bozzo Vaccarezza; A. M.; prof.ssa Caterina Cevasco; Maria Macciò ved. Vignilo; Fam. Lesino Bertolotto; O.G.M. (a S. Giuseppe); Agostina Razeto; in memoria di Vittorio e Assunta Figallo nell'anniversario della loro morte; Aldo ed Elena Giudice.

L. 7.000: Viterlori Gentile.

L. 5.000: in mem. di Stefano Puppò (2° anniversario); nn.; Campodonico Leonilda; Bertolotto Gianni; Avv. G.B. Prospero Gardella; Mery Gardella; Maria Farace ved. Ferrari (4.000); Cevasco Emanuele; Codeluppi Walter; M.C. (6.000); Ferrari Lilliana; Bianchi Luciano; Lombardi Maria; Giovanni Franca Olivari; Enrico e Manlio in mem. del nonno Aristide; Schiaffino Salvo Maria; Famiglia Pernecco; Famiglia Schiaffino; D.G. Checchi in mem. della mamma; Mauro Ottobrini; O. Angelo Marangi; Rita e Cesare Pozzi; in mem. di Figari G. B.

L. 3.000: Rosetta Macchiavello a S. Giovanni Bosco; Schiaffino Giulia; Arria Teodoro.

L. 2.000: Dina Mortola; Flavio Giuseppe (Vercelli).

L. 1.000: Ribolini Agostino; Flora Olivari.

§ 25: Varni Maria Ester in Parrati.

§ 10: Egle De Lucia.

Bambini sotto la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto:

- Giorgio - Marina - Valentina - Barbara - Andrea (3.000)
- Roberto e Silvano Maggi (10.000)
- Alimonda Adriana (3.000)
- Sara e Luca (10.000)
- Picasso Cesare e Andrea (5.000)
- Giulia Olivari (2.000)
- Gabriella Castello (1.000)
- Claudio e Ornella Miglianelli (2.000)
- Alex Caffarone (7.000)
- Cuginetti: Itala e Mario Guelfo; Silvia e Ronie Rodino (5.000)
- Mussi Sandro e Paolo (2.000)
- Giovanni e Mario Anelli (3.000)
- Zino Silvia (5.000)

- Cuginetti: Paolo - Andrea - Michela - Maurizio e Marta (5.000)
- Grati Paola (3.000)
- Cavassa Elisetta (3.000)

PRO BOLLETTINO

L. 20.000: Hall Ida ved. Chiesa.

L. 10.000: Brambilla Prospero (Varese); Amoretti Rina ved. Riva; Milly Riva in Olivari; nn.; Can. Francesco Urbano; Cap. Lorenzo Antola; Cavassa Paolo; Comm. Razerio Enrico; Olivari Pellegrina ved. Razeto; Massa G.B. (Genova); Giovanni Cerutti; Repetto Silvio; Fam. Bevacqua; Figari Prospero (via XX Settembre - Camogli); Marini Caterina; Riccobaldi Gerolamo; Riccobaldi Vincenzo; Fam. Passalacqua Alberto e M. Rosa; Fam. Pompei; Bozzo Assunta Evelina.

L. 5.000: Fam. Fasano; Sorelle Molfino; Schiaffino G. Battista; Bertolotto Giuseppina; Ansaldo Rina Caffarena; Marini Carmen; Don Pietro Bisso; Romilda Chiesa in Leverone; Crovari Andrea; Tabacco Bay; Pellegrina Fravega (Bogliasco); Antola Giovanni; Fam. D'Aste; Anna Angelino Razeto; Maggio Caterina Bisso; Dott. Carbone Nicola; Sorelle Olivari (Recco); Maritza Bozzo Vaccarezza; Caterina Dapelo Cuneo; Oneto Rita Mayorana; M.C.; Emilietti Maria; Enrico Bozzo; Giovanna Gazzolo; Bartolani Palmira; Avv. G.B. Prospero Gardella; Bertolotto Fortunato; Bottocchiola M. Ida; nn.; Rinoso Lorenzo; Famiglia Checchi; Fam. Aste; Cevasco Emanuele; Famiglia Corsanego; Bertolotto Maria Pia; Famiglia Oneto e Olivari (6.000); nn.; Galli Mercedes; Antonio Falconi; Guelfi Rag. Andrea; Peragallo Luigi; Manunta Margherita; Casareto Andrea; Vexina Rosa (4.000); Lombardi Maria (4.000); Fam. Arienti; Pessagno Antola Maria; Massa Giacomo; Grossi Benedetta; Elide Baldanza; Schiaffino Antola Rosa; Zerega Elisabetta; Facchiano Massa Giuseppina; Giovanni e Franca Olivari; Prof.ssa Caterina Cevasco; Massa Maria; Maria Razeto ved. Aste; Elettra Solari ved. Passalacqua; Fam. Marini (4.000); Fam. Cacciaos; Maggioni Ugo; Lenici Maria; Famiglia Guala; Figari Maria; Sorelle Villa; Famiglia Pernecco; Erasmo Repetto; Sorelle Schiaffino; Agostina Razeto; Mario Gandolfi; Adelaide Pellerano; Brinzo Maria; Fam. Schiaffino (Genova); Maria Schiaffino Salvo; Pastore Rina; Ravetti Do-

menico (4.000); Olivari Antonio; Monzeglio Armida (4.000); Famiglia Bertello; Nena Amico; D.G. Checchi; Pagliarino Irene; Olivari Maria Giulia; Sorelle Bertolotto; Antonietta Bozzo ved. Schiaffino; Fam. Costa Ferro; nn.; Fregara Aristide; Mussi Leone; Bianchi Rosa; Gerolamo Schiaffino.

L. 3.000: Vannini Stefano; Parodi Caterina; Padre Antonio Stiappacasse; Gandolfi Emilio; Lencovich Nevia; Massone Anna in Avegno; Devoto Laura; Olivari Flora; Viacava Andrea; Olivari G.B. (S. Rocco); Anelli Alfredo; Laviosa Vittorio; Compodonico Giuditta; Cecilia Olivari (S. Rocco); Luigi Alessio; Marini Francesco; Pezzolo Stefania Maggiolo; Canepa Amelia; Tonini Cardinali Fulvio; nn.; Rosetta Macchiavello; Olivari Maria; Martola Dina; Fam. Sanguineti Emilio; Bertolotto Piero; Luigina Lagno; Di Martino Maria Sebastiano; Maggiolo G.B.; Maggiolo Pasquale; Schiezzari Lina; GioBatta e Gina Figari; Passalacqua Eugenio; Famiglia Colotto; Schiaffino Eulalia; Gazzolo Teresa; Anelli Sandro; Coniugi Pittaluga; Faccin M. Vittoria (4.000); Carace Giletto; nn.; Felicina Ciardi; Reborra Angela; Rognoni Maria; Terrile Angela; Torre Delia; Ziglioli Rosa; Mattavelli Rosa; Antola Caterina; Fam. Casari; Teresa Falconi; Società capitani e macchinisti; Felugo Santina.

L. 2.000: Chiesa Prospero; Pedrassi Carlo; Effe; Pozzi Rita; Simonetti G.B.; Gamba Davide; Emanuela e Filippa Parodi; Maggiolo Giulietta; Sorelle Olivari; Ognò Prospero; Lagomarsino Ninna; Magnasco Maria; Gualco Maria; Balestra Antonio; Fam. Oneto; Fam. Ferroni; Dapelo Maria Luisa Dellacasa; Gina Piazza; Mino Castrogiovanni; Caparana Adelina; Lino Francesco; Goeta Federico; D'Alessandro Tina; Olga Benvenuto; Maria Farace ved. Ferrari; Sommariva Lina; Isa Olivari; Spintelli Enrico; Mammanno e Bruzzone; Capurro Anna Della Ragione; Bertocci Quinto; Figallo Lorenzo (2.500); Coppini Schiaffino Elena; nn.; Castello Giacomo; Massa Caterina; Famiglia Massa; Famiglia Capurro; Riva Emma; Viacava Renzo; Virginia Balduzzi; Coros Antonio (2.500); Dapelo Elena; Baccarini Enrico; Fam. Rodino; Farace Tomasitta Avegno; Olga Casareto; Maggio Bianca; Maria Moggia; Cavassa Umberto; Famiglia Massa; Avegno; Padre Angelo Schiaffino (2.500); Aurelio Mariuccia Schiaffino (2.500); Etta Maggiolo;

Mottola Simone; Razeto Gianna; Ribolini Agostino; Righetti Tina; Ageno Caterina (2.500); Vinciguerra-Picetti (2.500); De Vecchi Bodrati; Arria Teodoro; Mortola Tossini Erminia; Palombo Renata; Fam. Scotto; Fratelli Viacava; Cordiglia Vittorio; Flavio Giuseppe (Vercelli); Olivari Antonietta; Castello Agostino; Brinzo Tilde; Fam. De Gregori; Debarbieri Antonio; Anna Basso ved. Schiattino; Campodonico Leonilda; Fam. Civiero; Schiattino Giulia; Viacava Caterina; Caminotto Luigi (1.500); Macchiavello Laura Ansaldo; Fam. Ginocchio-Marini; Mortola

GioBatta (S. Rocco); Concina Caterina; Valle Caterina; Fam. Pellegrinelli; Curradi Lidia; Don Giorgio Minetti; Ada Schiaffino; Emilio Simonetti; Lucia Visentin; Passalacqua Maria; Passalacqua Carmela; Rossi Antonietta; Don Angelo Marazzi; De Ferrari Arturo Ines; Massa Anna ved. Solimano; Dogliotti Gabriella; Birio Ida.

L. 1.500: Vittorio Chiesa; Nella Balzaretti.

L. 1.000: Figari Francesca; Teresa Paganò; Antola Angela; Olivari Emanuele; Gastaldo Fortunata.

Dati demografici della Città

GORRISI D'ANGELO

nel Comune

Di Bella Erika, 15 Novembre 1976
Dapelo Daniele, 25 Novembre 1976
Summo Fabio, 29 Dicembre 1976
Ibatici Nicoletta, 7 Gennaio 1977
Di Carlo Anna, 20 Gennaio 1977
Moltedo Simona, 1 Febbraio 1977

fuori Comune

Stopponi G. Carlo, 9 Novembre 1976
Matthaes Kora, 15 Novembre 1976
Passerini Federica, 20 Novembre 1976
Bonucelli Umberto, 24 Novembre 1976

FIORI D'ARANCIO

nel Comune

Massone Giovanni Pasquale - Cecconi Maria, 20 Novembre 1976 (Camogli)
Costaro Giuseppe - Passalacqua Anna, 12 Dicembre 1976 (S. Prospero)
Belloni Cesare - Bearzi Antonella, 18 Dicembre 1976 (S. Rocco)

fuori Comune

Dal Verme Carlo - Denicola Luisa, 20 Novembre 1976 (S. Babila - MI)
Benso Marco - Porrino Patrizia, 23 Dicembre 1976 (Ge-Castelletto)

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

Degregori Elvira - 8 Dicembre 1976 - nata 1880
Olivari Fortunata - 13 Gennaio 1977 - nata 1886
Gigaina Silvia - 17 Gennaio 1977 - nata 1910
Modesti Francesca - 24 Gennaio 1977 - nata 1893
Stefanini Anna - 9 Febbraio 1977 - nata 1893
Lonati Carola Virginia - 14 Febbraio - nata 1894.

nell'Ospedale

Salvatori Settimia - 19 Novembre 1976 - nata 1905
Spazzafumo Giuseppina - 24 Novembre 1976 - nata 1914
Monti Giuseppe - 30 Novembre 1976 - nato 1894
Rossi Vincenzo - 2 Dicembre 1976 - nato 1897
La Rocca Pietrina - 3 Dicembre 1976 - nata 1890
Romano Maria - 4 Dicembre 1976 - nata 1894
Mortola Pasquale Prospero - 18 Dicembre 1976 - nato 1901
Bellorini Irma - 21 Dicembre 1976 - nata 1891
Venturelli Ermenegilda - 2 Gennaio 1977 - nata 1901
Viacava Felice - 7 Gennaio 1977 - nato 1911
Benvenuto Mario - 10 Gennaio 1977 - nato 1908

Pini Enea Armando - 10 gennaio 1977 - nato 1898
 Colombo Ida - 11 Gennaio 1977 - nata 1886
 Vexina Rosa - 12 Gennaio 1977 - nata 1898
 Maggio Antonio - 15 Gennaio 1977 - nato 1908
 Maruffi Domenico - 15 Gennaio 1977 - nato 1908
 Tonelli Ester - 17 Gennaio 1977 - nata 1895
 Cerutti Luigi - 25 Gennaio 1977 - nato 1889
 Razzeto Emanuela - 25 Gennaio 1977 - nata 1888
 Costa M. Antonietta - 5 Febbraio 1977 - nata 1932
 Ferreccio Vincenzo - 6 Febbraio 1977 - nato 1907
 Riccobaldi Vincenzo - 7 Febbraio 1977 - nato 1904
 Visentin Lucia - 8 Febbraio 1977 - nata 1895
 Giovagnoli Mario - 11 Febbraio 1977 - nato 1903

Marroni Stefano - 13 Febbraio 1977 - nato 1899
 Zaccanti Adelino - 16 Febbraio 1977 - nato 1911

fuori Comune

Massone Daniele - 7 Ottobre 1976 - nato 1976
 Bianchi Vincenzo - 13 Novembre 1976 - nato 1908
 Massa Giacomo - 8 Dicembre 1976 - nato 1890
 D'Alfonso Matteo - 21 Dicembre 1976 - nato 1908
 Recchellin M. Teresa - 4 Gennaio 1977 - nata 1911
 Terconi Olimpia - 6 Gennaio 1977 - nata 1906
 Marini Iole - 26 Gennaio 1977 - nata 1902
 Macchiavello Davide - 29 - Gennaio 1977 - nato 1902

Rassegna cittadina

Sport e associazioni

Costituzione di un nuovo Club che ha preso il nome di Club Amici di Camogli, del quale fanno parte amatori dell'arte e della cultura.

Inaugurata sulla piscina comunale la tecnostuttura, per cui possono tenersi regolari corsi di nuoto per tutti ed i nostri atleti della Rari Nantes allenarsi e giocare a pallanuoto anche d'inverno.

I Capitani della Società di Camogli, insieme all'Unione Medaglie d'Oro di Lunga Navigazione, hanno compiuto la ormai tradizionale visita per gli auguri natalizi agli Ospiti della Casa di Riposo per la Gente di Mare.

La Società Capitani, nella sua assemblea annuale, ha riconfermato per il 1977 la Direzione dell'anno precedente.

A cura del Gruppo Sportivo Camo-

gli continuano nella Sala Benedetto XV, con grande partecipazione dei giovani, corsi di ginnastica e judo.

E' stata annunciata la costituzione di una nuova Cooperativa Pescatori, oltre alle due già esistenti.

La Cooperativa Pescatori Camogli ha presentato nello scorso anno un bilancio ed una attività assai positive.

Istruzione e sanità

Dedicato al Nautico molto tempo agli scioperi per una questione di orario delle lezioni.

Consegnato dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al Comune il pulmino per la scuola media che, però, è rimasto inoperante (Gennaio).

Molti discorsi, senza poter riuscire a venire ad un accordo per l'assegnazione delle specialità e la fusione degli Ospedali di Camogli e di Recco.

Da parte del Sindaco di Recco c'è stata anche un'accusa di campanilismo verso il Comune di Camogli, del che, in verità, si potrebbero esibire prove anche consistenti della gratuità di tale affermazione.

Manifestazioni riconoscimenti

In occasione della 13ª Giornata del Marittimo a Ravenna, è conferito al P. Mario Mereu, benemerito fondatore e direttore del Convitto G. Marconi per Specializzati di bordo di Camogli, l'Albatros d'oro, riconoscimento assegnato dal Ministero della Marina Mercantile alle persone che si sono maggiormente distinte nel campo marittimo.

Nella Sala Benedetto XV il coro di una parrocchia di Genova ha eseguito molto abilmente, canti di Natale a beneficio dei terremotati del Friuli, ottenendo un certo successo malgrado il cattivo tempo, che ha forse attenuato il maggiore concorso di pubblico che la manifestazione meritava.

Nella stessa Sala, a fine Gennaio, si sono svolte due recite dialettali da parte della Compagnia del Buon Umore di Sori.

Bravi tutti gli artisti, molto concorso di pubblico e molti applausi ben meritati.

Mareggiata

La violenta mareggiata che, nelle prime giornate di Dicembre ha flagellato le nostre coste, ha arrecato danni alle opere del nostro porto, storcendo il faro sulla estremità del molo foraneo, trasportando i massi di difesa dello stesso molo all'interno, asportando e distruggendo qualche imbarcazione sulla spiaggia e minacciando di allagare il locale del depuratore.

Laure

Si è brillantemente laureata in Pedagogia presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Genova la signorina Luisa Massone, Direttrice e Riordinatrice della Biblioteca Civica « N. Cuneo ». Alla neo-dottoressa vanno gli auguri e le congratulazioni degli amici della Redazione.

La mostra-concorso di modellismo navale

Dal 26 dicembre 1976 al 19 Gennaio 1977 ha avuto luogo nelle sale del Civico Museo Marinaro « Gio-Bono Ferrari » l'annunciata mostra-concorso di modellismo navale, che aveva come tema specifico il « brigantino-goletta », un tipo di bastimento a vela meglio nota alla nostra gente di mare sotto il nome corrente di « scuna ».

Giova ricordare che, però, quest'ultima definizione è in realtà errata e deriva da una corrotta denominazione di origine inglese, come molti altri termini del gergo marinaro camogliese.

Più di un anno fa la direzione del Museo aveva infatti bandito il concorso e le adesioni erano state una quarantina: all'atto dell'iscrizione ogni concorrente aveva ricevuto tre fogli contenenti i disegni indicativi per l'impostazione del modello del bastimento, tratti da disegni originali dei primi anni di questo secolo.

La scala della costruzione e la determinazione di molti particolari erano contenute in termini assai vasti di tolleranza e di libertà, per fare in modo che ognuno dei partecipanti potesse veramente dare il meglio di sé. Così è stato.

Del folto numero degli iscritti sol-



Un gruppo di partecipanti dopo la premiazione (foto Ciotti)

tanto ventuno hanno presentato, nel limite di tempo stabilito, l'opera compiuta e nella maggior parte dei casi si è trattato di modelli di gran pregio e rilevanza.

La giuria del concorso, scrupolossissima, pare abbia avuto veramente da fare per stabilire l'esatta valutazione dei pezzi esposti e tutti i visitatori hanno dimostrato il più vivo entusiasmo.

Anche la visita di amici esperti e qualificati non ha fatto che confermare la diffusa opinione secondo la quale la nostra rassegna ha meritato senz'altro in questi anni, in campo regionale ed una posizione di primo piano in campo nazionale.

Modellisti di professione e dilettanti si sono impegnati nella realizzazione

dei ventuno scafi: ognuno ha ricevuto un attestato di partecipazione ed una medaglia di bronzo dal Museo ed una dall'Amministrazione Comunale, mentre la direzione del Museo, secondo il verdetto della giuria, ha premiato con medaglie d'oro i modelli giudicati di migliore fattura e di maggior pregio.

Una targa, offerta dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, è stata assegnata alla preziosa realizzazione di un diorama didattico che mostra una « scuna » in costruzione su un piccolo scalo ed un'altra attraccata, in fase di scarica.

Una medaglia d'oro con fregio è toccata al Com.te Pasquale Pannella, residente a S. Margherita Ligure, al quale vanno le nostre più sincere congratulazioni. Un'altra medaglia d'oro è

andata al Sig. Piero Razzeto ed una d'argento al Sig. Masucco Giorgio, mentre la targa è toccata al Com.te Emanuele Aymo-Boot da Biella.

Gli altri partecipanti sono: Desgaco Italo, Crespi Nereo, Sander Adriano, Cianfanelli Carlo, Gazzolo Aldo, Maddalena Filippo, Curradi Duilio, Rossi Franco, Zorat Giorgio, Neri Giovanni, Violato Francesco, Gervino Filippo, Salvatori Stelio, Serafini Carlo, Spano Mameli, Masetti Ugo, Gabbi Bruno.

La cerimonia della premiazione si è svolta alle ore 11 di domenica 16 nell'aula magna del palazzo municipale di Camogli.

Dopo un breve saluto dell'Assessore delegato dal Sindaco, la parola è passata al direttore del Museo, Com.te Pro. Schiaffino il quale ha espresso il suo compiacimento e la sua soddisfazione per la veramente buona riuscita della manifestazione.

Nel ringraziare i partecipanti il Direttore ha voluto porgere il suo grazie sincero ai collaboratori e simpatizzanti tutti del Museo, ricordando con viva commozione la figura dell'amico Felice Viacava, valente modellista, apprezzato artigiano e collaboratore del Museo, scomparso una decina di giorni prima.

Esprimendo la speranza di poter ripetere con pari, se non con maggiore, successo l'esperienza del concorso il Com.te Schiaffino ha concluso invitando gli Assessori ad iniziare la consegna delle medaglie e degli attestati.

Si calcola che circa 1.200 persone abbiano visitato la mostra nel periodo di apertura: rilevante e gradita è stata la presenza di gruppi scolastici genovesi e di numerosi turisti provenienti da oltre oceano.

G.B. Roberto Figari

NECROLOGI



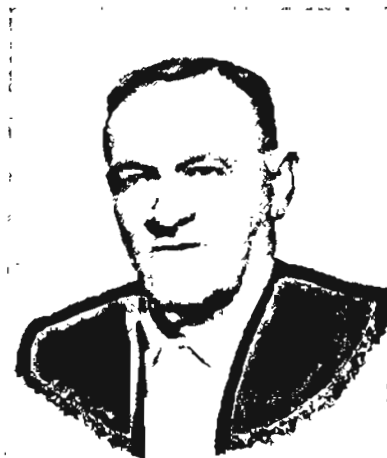
EMANUELA RAZZETO ved. CEVASCO
di anni 89

Donna di fede profonda, attinse dalle pratiche religiose la forza di affrontare i molti sacrifici e dolori, e donò sempre e a tutti gioia e sorriso.

Si prodigò per i suoi famigliari senza limiti, soprattutto per il marito che completamente infermo tenne per molto tempo (anni) accattivandosi la stima e la simpatia di tutti. La sua memoria è in benedizione!

Perciò i suoi cari hanno accettato serenamente la sua dipartita: La sapevamo meritevole del Tuo Cielo, o Signore.

Valga ad aumentare il suo gaudio la buona testimonianza che di Lei Ti presentano quanti La conobbero e La amarono.



MORTOLA PASQUALE
nato 18 Ottobre 1901
deceduto 18 Dicembre 1976

Uomo forte e devoto, si prodigò per la famiglia e per la Chiesa. Era iscritto negli Uomini Cattolici da lunga data.

Pescatore esperto e solerte non trascurò mai i suoi doveri di padre e di Cristiano.

Un incidente stradale praticamente lo ha stroncato.

Accettò con fede semplice e salda il doloroso tormento della carne ferita. Voleva bene alla Madonna del Boschetto e leggeva volentieri il Bollettino del Santuario.

Concedigli, o Dio, l'abbondanza della Tua grazia perché fu anche lui un generoso.



Ing. PIERO CERUTTI

nato a Camogli il 31 Agosto 1897
deceduto a Genova il 17 Gennaio 1977

Visse ringraziando Te, o Padre, per quanto gli avevi dato, né conobbe mai invidia per chi aveva ricevuto di più. Concedigli di entrare nel tuo gaudio, perché tesaurizzò il suo talento.

I familiari lo raccomandano alle preghiere di quanti l'hanno conosciuto e stimato.



VEXINA ROSA FRANCESCA

nata a Camogli il 20 Maggio 1898
deceduta l'11 Gennaio 1977

Era semplice, dolce e nello stesso tempo energica.

Mente lucida, azione pronta. Proclive alla gentilezza, all'aiuto anche con sacrificio. Chi la conobbe l'amò. Devota della Madonna certo l'invocò nell'estremo respiro e la gran Madre amorosa ne guidò l'anima al Giudice Supremo.



Concedile, o Signore, di continuare ad assistere dal Cielo i suoi cari alla convivenza terrena dei quali fu troppo presto sottratta.



MACCHIAVELLO DAVIDE LUIGI

nato il 4 Aprile 1902
deceduto il 29 Gennaio 1977

Lavoratore instancabile, per decenni apprezzato dipendente del Comune, da sempre membro animatore della confraternita dell'Addolorata, anche dopo il collocamento in pensione aveva continuato la sua vita attiva e laboriosa e così lo ricordano gli abitanti del Boschetto fino agli ultimi giorni prima che una malattia inaspettata lo portasse nel mondo dei più.

Certamente il Buon Dio lo avrà accolto nella corte dei suoi fedeli, poiché egli fu un uomo sereno, tranquillo, sempre pronto a dare una mano a chi ne aveva bisogno con una semplicità ed una bonomia caratteristiche di un antico buon mondo contadino di cui era un autentico superstite.

I suoi cari ne seguiranno l'esempio e ne serberanno nel cuore la memoria. Riposi in pace.



Cap. MASSA GIACOMO
nato a Camogli il 23 Marzo 1890
deceduto a Genova l'8 Dicembre 1976
Medaglia d'oro di lunga navigazione
Cavaliere di Vittorio Veneto
Croce di guerra al Valor Militare

Fu molto devoto della Madonna del Boschetto. E' giusto quindi che lo ricordino e preghino per lui quanti amano questo Santuario che Egli pure amò.

La sua vita fu un poema di dedizione generosa ed operante per la sua famiglia. Donagli molto nel Tuo cielo, o Signore, perché in terra Egli ha donato tutto.



SILVIA MOLINETTI
Recco, 29 Novembre 1975

E' già trascorso un anno che Ella ci ha lasciato per raggiungere la casa del Padre.

La sua vecchia mamma, la sorella e i fratelli la ricordano con immutato dolore e con crescente rimpianto. I suoi nipoti che Ella amò più di se stessa non possono dimenticare la cara sua Silvia.

Ella veniva sovente al Boschetto per fare una visita alla Madonna di cui era devota. La sorella vuole ricordarla a chi l'ha conosciuta e domanda per Lei una preghiera.

Tu ci hai insegnato, o Dio, che la sofferenza purifica dalle colpe e arricchisce l'anima di meriti. Ti preghiamo, dunque, di considerare quanto soffrì la cara Estinta negli anni del suo lento tramonto e quanto, sia pure con grande amore, ebbero a penare i suoi cari assistendola con assidue cure.

Fa che questa lunga « Via della Croce » La introduca nella Tua beata luce.



Cap. di macchina CROVARI FORTUNATO
nata a Buenos Aires il 31 Gennaio 1891
deceduto a Genova il 6 Luglio 1976

Fede, famiglia, lavoro furono i valori che ispirarono tutta la sua vita. La sua fede cristiana mai ostentata, sempre vissuta con convinzione l'aiutò ad accettare con serenità la sua lunga sofferenza.

La morte lo colse preparato.

Tutti i suoi cari sentono con vivo rimpianto la mancanza della sua presenza, ma sono confortati dalla certezza che chi ritorna al Signore continua a far parte della famiglia.